



LECCO - Un pomeriggio nei boschi poco sopra i tetti della città di Lecco per celebrare la 8ª Giornata per la Custodia del Creato.

Questa la proposta del Decanato di Lecco domenica 1 settembre, accolta da circa 180 persone. Un percorso a tappe, salutato alla partenza dal **prevosto di Lecco, monsignor Franco Cecchin**, una passeggiata ricca di spunti e interventi: da quello geologico della **professoressa Monica Papini, docente del Politecnico alla lettura drammatizzata**, curata dall'**attore Alberto Bonacina**, della nota "Leggenda della Grigna", dalle canzoni sulle montagne alla storia del santuario mariano della Rovinata, prima tappa che deve il nome proprio a una frana del 1849 che lasciò in piedi la cappella mariana preesistente, il cui affresco è venerato ancor oggi all'interno della chiesa eretta in una decina d'anni, per ricordare quello che agli occhi dei fedeli fu un miracolo. E' intervenuto anche il **vice sindaco di Lecco, Vittorio Campione**, che ha annunciato iniziative per la tutela dei torrenti, in collaborazione con numerose associazioni e incentivi nel Piano di governo del territorio per demolire vecchi stabili nella fascia di rispetto dei torrenti. Tanti gli spunti, tra cui uno personale offerto dall'**alpinista Ruggero Meles**: "Lecco deve tutto alla montagna, dalla pietra per le case al ferro per l'industria: è un rapporto che va coltivato e sviluppato, ad esempio vivendo dei prodotti della montagna".



“E’ stata una nuova occasione, come capita da alcuni anni - ha dichiarato una delle organizzatrici, Silvia Negri, responsabile decanale dell’Ac - per scoprire luoghi non conosciuti della città, capirne la storia e custodire questo nostro territorio”.

Tappe successive un agriturismo, la baita degli alpini di Acquate in località Cavagiozzo, per anche una merenda a base dei prodotti della montagna: miele, burro e marmellata.

La conclusione nel Centro di formazione professionale polivalente di via Montessori, definita dal **docente Andrea Sangalli** “scuola solidale, aperta al territorio”, dato che accoglie ragazzi con percorsi problematici alle spalle e dona i prodotti delle serre alla Caritas per integrare il sostegno alimentare alle famiglie in difficoltà. Laboratorio nel vivaio per i tanti bambini presenti coi genitori e visita per tutti all’orto e alle serre.

“Non guardiamo alle bellezze della natura solo da turisti - l’invito dell’assistente dell’Ac e del Coe, don Angelo Puricelli - ma sempre vedendo oltre, fino a risalire al Creatore”.

